

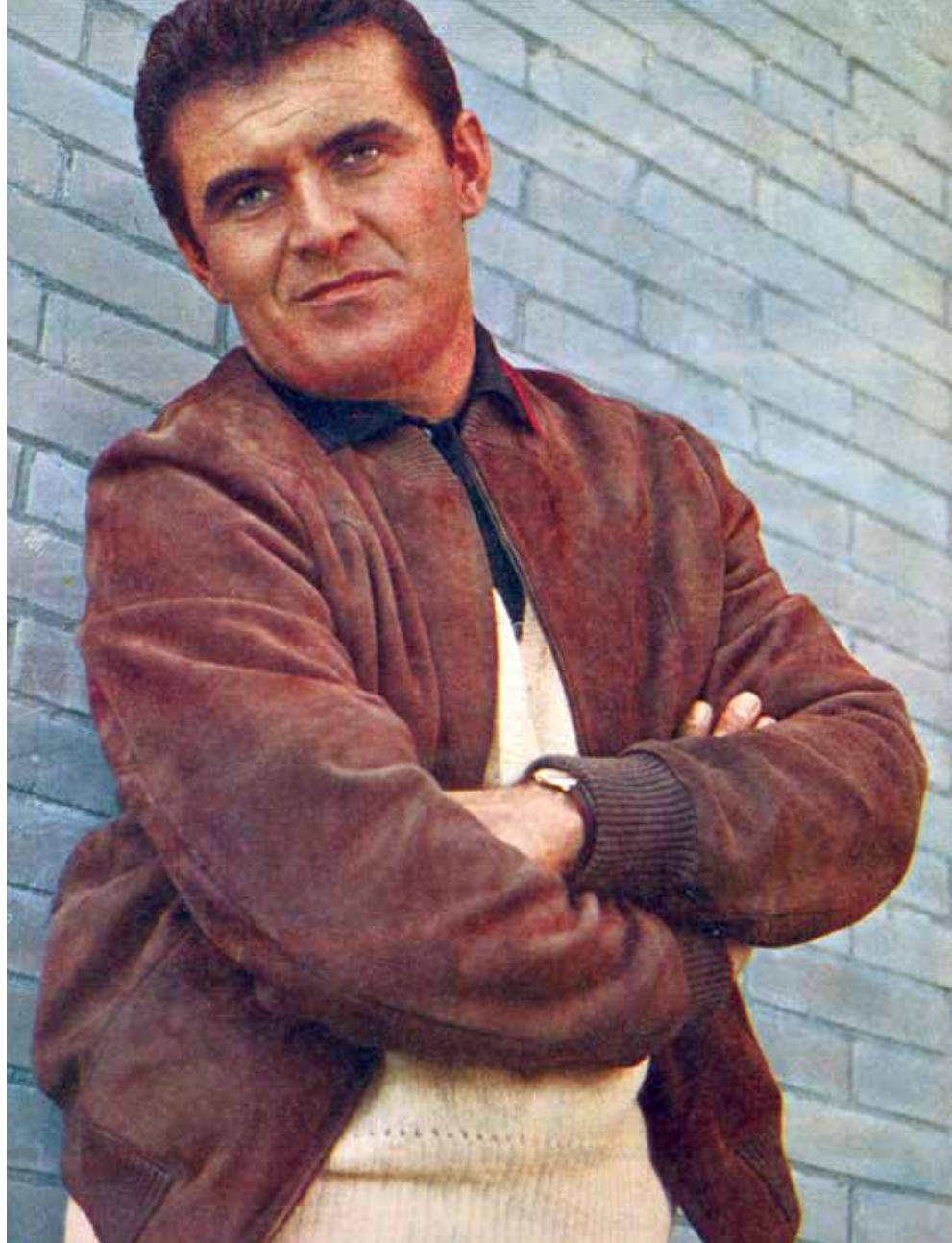
di Fernando Fratarcangeli e Italo Gnocchi

GIANNI MECCIA

Il cantautore che...
odiava le vecchie signore!

E' stato il primo cantante per il quale venne coniato il termine "cantautore". Gianni Meccia, oggi novantunenne, è stato un autore anomalo per il periodo, scrivendo canzoni un po' fuori dai canoni musicali e compositivi di quel fine anni '50 primi anni '60, come *I soldati delicati*, *Odio tutte le vecchie signore* o *Cha cha dell'impiccato*. Come autore ha firmato tra gli altri, il successo internazionale *Il mondo cantata da Jimmy Fontana* e il *Concerto per Patty di Patty Pravo*.

Gianni Meccia è nato a Ferrara il 2 giugno del 1931 ma è romano d'adozione. A definirlo cantautore furono l'allora direttore artistico della RCA, Ennio Melis e Vincenzo Micocci dovendo parlarne nelle note del retro copertina di un suo primissimo 45 giri, anche se tale definizione sembra sia stata suggerita da una compagna di scuderia, la cantautrice Maria Monti. Trasferitosi a Roma con l'intento di lavorare nel cinema come attore, Gianni finisce per "inventarsi" cantante intrattenendo i clienti delle osterie romane con composizioni proprie, in verità un po' fuori dal comune riguardo i testi. Nel 1954 partecipa alla trasmissione *Primo applauso* riservata a giovani talenti in cerca di successo. Di questo periodo è anche la conoscenza con Franco Migliacci il quale gli procura un provino presso la RCA. Per l'occasione Meccia propone alcuni brani del suo



repertorio tra l'umoristico e il surreale come *Odio tutte le vecchie signore* e *Anche le guardie possono perdere l'equilibrio*. Canzoni per lo più originali che suscitano l'interesse di Mario Riva, conduttore della fortunata trasmissione televisiva *Il Musicchiere* che lo invita come ospite dove propone proprio l'ironica *Odio tutte le vecchie signore* accompagnandosi con la chitarra. Da qui l'interesse della RCA a far incidere dischi al giovane cantante ferrarese sotto l'etichetta Camden. Meccia inizia la frequentazione di giovani artisti che ruotano intorno al mondo

RCA, come lo stesso Migliacci, Enrico Polito e Domenico Modugno, a quest'ultimo Gianni propone una sua canzone, *Non restare fra gli angeli* che Mimmo inserisce come lato B del suo singolo *Farfalle*. Dopo un primissimo 45 giri, *Jasmine* che passa un po' sotto silenzio, Meccia incide *Il barattolo*, del cui arrangiamento si occupa Ennio Morricone. In sala d'incisione Ennio ricostruisce il rumore di un barattolo che, scalcciato, rotola in terra. Ed è proprio questo particolare uno dei motivi che portano al successo la canzone, tanto che la RCA è costretta a ristamparla in più edizioni. Il brano lanciato dalla trasmissione ra-

